

ASSOCIAZIONE CIVICA “PORTA NUOVA” - VASTO

COMUNICATO STAMPA

19 Ottobre '03

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI NON INTERESSA A NESSUNO

Si è parlato in questi giorni sulla stampa a più riprese della raccolta differenziata dei rifiuti. Desideriamo a questo riguardo avanzare alcune precisazioni.

Uno scarno comunicato del Comune, datato 8 Ottobre, dà notizia che l'assessore ai Servizi, dott. Dario Ciancaglini, ha disposto l'installazione di nuovi contenitori per la raccolta differenziata della carta e del vetro. Gli uni e gli altri, secondo quanto ci ha personalmente dichiarato l'Assessore, dovrebbero raggiungere entro il prossimo Dicembre il numero di 50. Apprezziamo il gesto dell'Assessore, cui forse non è estranea la campagna d'informazione lanciata in questi mesi dalla nostra associazione.

Purtroppo però il comunicato tace su alcuni fatti, e precisamente:

- a) che non si tratta di nuove installazioni, ma del reintegro di precedenti risalenti al lontano 1988;
- b) che questo è da allora il primo reintegro disposto dal Comune;
- c) che, ciononostante, il reintegro è ancora parziale, ammontando nel 1988 i contenitori a 60 per il vetro e 60 per la carta;
- d) che i contenitori per i medicinali scaduti sono tuttora 1/3 rispetto al 1988, e quelli per le pile 1/6;
- e) che, nonostante sia previsto dalla legge, a Vasto non vi sono, né mai vi sono stati, contenitori stradali per la raccolta differenziata della plastica e dell'alluminio.

In verità noi al Comune di Vasto abbiamo chiesto, e chiediamo, ben altro. E cioè anzitutto il riconoscimento della necessità e dell'urgenza dell'avvio della raccolta differenziata **integrata** dei rifiuti (senza la quale, abbiamo calcolato, al 35% fissato dalla legge arriveremo, di questo passo, tra poco più di 50 anni); e poi l'avvio di una campagna di informazione e di ascolto dei cittadini: poiché senza il consenso e la partecipazione responsabile dei cittadini non si fa raccolta differenziata, di nessun genere. Chiedevamo insomma, e chiediamo, all'Amministrazione comunale di farsi parte di un'opera di promozione civile verso la città: perché la questione dei rifiuti è questione di civiltà. Ma da questo lato, a parte le sfuriate del Sindaco, non abbiamo ancora ottenuto niente.

Il Sindaco, però, almeno ci ha ascoltato; e l'assessore Ciancaglini ha pur fatto qualcosa. Noi ci eravamo rivolti anche ai partiti. I quali hanno fatto molto peggio.

Da Rifondazione ad AN, con la sola eccezione dei DS (di cui diremo tra breve), nessun partito si è degnato sino ad ora di riceverci, come avevamo chiesto, per discutere di raccolta differenziata, decoro civico, rete idrica. Né, a maggior ragione, alcun partito s'è sognato, come pure avevamo chiesto, di prendere pubblicamente posizione in merito. Eppure non ci paiono, questi, problemi secondari per la città.

Ci chiediamo: ma i partiti non dovrebbero ascoltare i cittadini? E non dovrebbero, i partiti, porsi al servizio della città? O sono la città e i cittadini che devono porsi al servizio dei partiti?

A questo riguardo ci sembra indicativo quanto è avvenuto con i DS.

Lo scorso 9 Ottobre rappresentanti della nostra associazione si sono incontrati con alcuni esponenti locali di quel partito. Durante l'incontro, il capogruppo al Consiglio Comunale di Vasto, Fabio Giangiacomo, ci ha positivamente dichiarato, dinanzi a testimoni, che il suo partito non intende neanche porre, a Vasto, la questione della raccolta differenziata dei rifiuti (e dunque del rispetto della legge Ronchi). Ciò in quanto la sua attuazione potrebbe comportare –cosa, a nostro avviso, molto discutibile perché in altre città non è accaduto- un aumento della tassa comunale. Il che rischierebbe di renderli impopolari.

Ma questo non significa anteporre un (malinteso) interesse di partito a quello della città? E, per di più, da quella parte politica che più ha contribuito a emanare quella legge? In ogni caso, ne abbiamo preso atto. E credevamo che fosse finita lì.

Invece no. Perché, pochi giorni dopo, abbiamo visto sulla stampa locale (*Il Centro*, 16.10.'03) lo stesso Fabio Giangiacomo farsi portavoce, insieme a Nicola Del Prete, di “*alcune associazioni*” di cittadini; i quali, a suo dire, non alle vicende interne del CIVETA sarebbero interessati, ma a questioni evidentemente più importanti, quali il rispetto della legge Ronchi e l'incremento della raccolta differenziata...

A questo punto ci chiediamo: qual'è nel merito la posizione dei DS?

E chiediamo loro se per cortesia non vogliano per caso renderla pubblica.